

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ecologia
- **Decreto dirigenziale n. 531 del 6 ottobre 2009 – DGR n. 1344/09: approvazione Avviso Pubblico di Finanziamento per audit energetici, progettazioni preliminari e definitive di interventi di riqualificazione degli edifici pubblici per i Comuni dell'area dei Regi Lagni. Con Allegati.**

PREMESSO CHE

- la Regione Campania assume la sostenibilità e la valorizzazione delle risorse naturali e territoriali come obiettivi trasversali delle politiche regionali;
- il Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg del 2002 ha riconosciuto che lo sviluppo sostenibile non può essere realizzato in modo isolato, e che gli indirizzi internazionali devono essere adattati alle circostanze locali e alle condizioni dell'eco-regione di riferimento attraverso la predisposizione e l'adozione di strategie nazionali e regionali;
- l'Unione Europea si è dotata durante il Consiglio Europeo di Goteborg del 2001 di una Strategia europea di Sviluppo Sostenibile con l'obiettivo di accompagnare, in modo adeguato, l'impegno degli Stati membri nella sinergica definizione di coerenti politiche economiche, sociali ed ambientali affermando, nel contempo, che obiettivi finalizzati allo sviluppo sostenibile offrono inedite e significative opportunità economiche;
- il Consiglio europeo del giugno 2006 ha adottato la nuova Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile rivedendo priorità, obiettivi e azioni della precedente strategia di sostenibilità;
- che il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto n. 560 del 2007, ha concesso un contributo alla Regione Campania destinato all'attuazione di progetti pilota inseriti nel "Patto per la Campania Regione Sostenibile di Europa e del Mediterraneo";
- che con Decreto n. 216 del 24 maggio 2007 il Presidente della Giunta regionale ha nominato i componenti del Comitato scientifico di cui alla DGR 393/2007 ed ha individuato, nell'approvazione del Piano d'azione, il termine di durata in carica del Comitato scientifico;
- che con Delibera n. 1944 del 9 novembre 2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato le Linee operative del *Patto per la Campania regione sostenibile di Europa e del Mediterraneo*;
- che la Regione Campania, con la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del POR FESR 2007-2013, che individua il "*Risanamento ambientale e valorizzazione ambientale dei Regi Lagni*" tra i Grandi Progetti relativi all'Asse I;
- che, al fine di non disperdere sul territorio iniziative di cui potrebbero essere utilmente colte eventuali sinergie, con nota prot. n. 1949 UDCP/SEGR, la Regione Campania ha stabilito di individuare il territorio dei Regi Lagni, in quanto area di particolare criticità dall'attuazione di un Grande Progetto del POR FESR 2007-2013, quale ambito territoriale in cui realizzare le principali azioni e iniziative pilota previste dalle summenzionate Linee Operative del *Patto per la Campania regione sostenibile di Europa e del Mediterraneo*;
- che con Delibera n. 393 del 7 marzo 2007 la Giunta regionale della Campania ha espresso la volontà:
 - di assumere l'area vasta dei Regi Lagni quale area per la sperimentazione di politiche volte allo sviluppo sostenibile, in sinergia con le altre iniziative progettuali tese alla salvaguardia, al risanamento ed alla valorizzazione dell'area;
 - di promuovere, nell'ambito della programmazione strategica regionale 2007/2013, l'elaborazione, la definizione e l'attuazione del *Patto per la Campania Regione Sostenibile d'Europa e del Mediterraneo* quale azione di sistema per l'implementazione del modello di sviluppo sostenibile, socio-economico della Regione;
- che con Delibera n. 1344 del 6 agosto 2009 la Giunta regionale della Campania ha, tra l'altro:
 - assunto l'area vasta dei Regi Lagni quale area per la sperimentazione di politiche volte allo sviluppo sostenibile, in sinergia con le altre iniziative progettuali tese alla salvaguardia, al risanamento ed alla valorizzazione dell'area;
 - preso atto dell'individuazione dei progetti pilota, elaborati nell'ambito del rapporto di collaborazione e di supporto tecnico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la società convenzionata;
 - demandato al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia (01) dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione civile (05), in quanto Responsabile

del Grande Progetto dei Regi Lagni, l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione della suddetta deliberazione;

VISTO

- le DD.GG.RR. n. 393/07 e n. 1344/09;
- il D.P.R. n. 554/1999;
- il D.M. del 19/02/2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO

- che, al fine di dare attuazione a quanto disposto con la DGR n. 1344/09, è necessario avviare una procedura di evidenza pubblica per la concessione di contributi previsti per la realizzazione dei progetti pilota presso i ventiquattro comuni individuati;

RITENUTO pertanto

- di approvare l'allegato Avviso Pubblico per l'accesso da parte dei Comuni dell'Area dei Regi Lagni ai contributi previsti per l'attuazione delle azioni pilota del PACS ed il modello di presentazione dell'istanza;
- di poter utilizzare, per le su esposte finalità, le risorse trasferite dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore, con la firma del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di indire avviso pubblico, mediante pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, per l'assegnazione di finanziamenti per audit energetici, progettazioni preliminari e definitive di interventi di riqualificazione degli edifici pubblici per i Comuni dell'area dei Regi Lagni;
- di approvare i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei suddetti contributi come rappresentati nell'avviso pubblico (Allegato A) nonché la relativa modulistica di riferimento per la presentazione della domanda (Allegati A1, A2, A3, A4 e A5), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore all'Agricoltura, all'Assessore all'Ambiente e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dr. Michele Palmieri



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER AUDIT ENERGETICI, PROGETTAZIONI PRELIMINARI E DEFINITIVE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI

INDICE

Articolo 1 - Finalità, copertura finanziaria	2
Articolo 2 - Definizioni	2
Articolo 3 - Soggetti Beneficiari	2
Articolo 4 - Interventi Ammissibili	3
Articolo 5 - Caratteristiche del contributo	3
Articolo 6 - Costi Ammissibili	3
Articolo 7 - Modalità e termini di presentazione delle domande	3
Articolo 8 - Verifica delle istanze e valutazione dei progetti	4
Articolo 9 - Tempi e modalità di realizzazione degli interventi	6
Articolo 10 - Modalità di trasferimento del finanziamento.....	6
Articolo 11 - Verifiche e Controlli	6
Articolo 12 - Decadenza e revoca dei contributi	6
Articolo 13 - Divulgazione dei risultati e richieste di chiarimento	7
Articolo 14 - Responsabile del Procedimento	7



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

Articolo 1 – Finalità, copertura finanziaria

1. L'avviso pubblico è finalizzato esclusivamente al finanziamento di progettazioni preliminari e definitive di interventi di recupero, adeguamento, messa in sicurezza, diagnosi energetiche, efficientamento e certificazione energetica degli edifici pubblici o ad uso pubblico, nonché di valorizzazione energetica degli stessi mediante l'utilizzo di impianti per la produzione da fonti rinnovabili.

Oggetto di intervento saranno gli immobili comunali adibiti all'erogazione di servizi pubblici e/o alla fruizione collettiva per i Comuni dell'area dei Regi Lagni (Castel Volturno, Villa Literno, Cancellò ed Arnone, Casal di Principe, Villa di Briano, Santa Maria la Fossa, Frignano, Santa Maria Capua Vetere, San Tammaro, Casaluce, Teverola, Carinaro, Gricignano di Aversa, Succivo, Orta di Atella, Marcianise, Caivano, Acerra, Marigliano, San Vitaliano, Cimitile, Nola, Casamarciano, San Paolo Belsito), con superficie utile non inferiore a 500 mq. Si darà priorità alle scuole.

2. Il presente avviso pubblico si articola in due fasi. In una prima fase dovranno essere presentate le manifestazioni di interesse, in cui il beneficiario candida le proposte di intervento ed una seconda fase in cui, a seguito di prima valutazione delle istanze, le proposte ammesse a contributo potranno procedere all'avvio dell'audit energetico e delle successive progettazioni, con assegnazione di un primo contributo. Il saldo verrà effettuato solo alla consegna di tutta la documentazione richiesta al successivo punto 7.

3. Gli importi delle progettazioni preliminari e definitive oggetto del finanziamento sono pari ad un massimo di 50 mila Euro incluso IVA per Beneficiario. Per l'attuazione del presente avviso pubblico sono state impegnate risorse finanziarie pari a Euro 1.200.000,00.

Articolo 2 – Definizioni

1. Per progettazione preliminare e definitiva si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 554/1999 - Regolamento di attuazione dell'art. 3 L. 109/1994 - TITOLO III: PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE; CAPO II: La progettazione - Sezione prima: Disposizioni generali.

2. Per tecnico abilitato si intende un soggetto abilitato alla progettazione di edifici ed impianti nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente, iscritti ai rispettivi ordini e collegi professionali.

3. Per proponente si intende il soggetto che, avendone titolo, presenta l'istanza di contributo.

Articolo 3 – Soggetti Beneficiari

1. L'avviso pubblico di finanziamento è aperto ai Comuni dell'area dei Regi Lagni di cui all'art.1, in qualità di proprietari della struttura edilizia in cui sarà effettuato l'intervento e/o titolari di diritti reali di godimento o in possesso di contratto di locazione con scadenza non antecedente al 2020.¹

¹ Il contratto di locazione deve prevedere esplicitamente che i costi relativi all'attuazione degli interventi di cui all'art.1 siano a carico del locatario.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

Articolo 4 – Interventi Ammissibili

1. Possono essere ammessi al finanziamento previsto dal presente avviso pubblico, esclusivamente le diagnosi energetiche, unitamente alle progettazioni preliminari e definitive delle tipologie d'intervento di seguito elencate:

- a) interventi di recupero, adeguamento e messa in sicurezza;
- b) interventi di efficientamento e certificazione energetica;
- c) interventi per la valorizzazione energetica mediante l'utilizzo di impianti per la produzione di energia e/o calore da fonti rinnovabili;

Il risultato può essere ottenuto con qualsiasi intervento, o insieme sistematico di interventi, che incida sulla prestazione energetica dell'edificio. In relazione agli interventi di cui alla tipologia b) si dovrà tener conto di quanto previsto dall'art. 1 del D.M. del 19/02/2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente"; per quanto riguarda la tipologia c) dovrà essere fornita una stima del potenziale di abbattimento di CO₂.

2. Le istanze di cui al comma 1 sono ammissibili solo nel caso si realizzi una combinazione di almeno due tipologie di interventi indicati dalla lettera a) alla lettera c).

3. Restano quindi esclusi gli interventi relativi ai lavori di nuova costruzione e/o ampliamento di edifici esistenti.

Articolo 5 – Caratteristiche del contributo

1. Per ciascun beneficiario il finanziamento non può essere superiore a Euro 50.000,00, comprensivo di ogni onere e IVA. Per diagnosi energetiche unitamente alle progettazioni preliminari e definitive di spazi con superfici utili comprese tra i 500 mq e i 2000 mq, il compenso sarà non superiore a Euro 25.000,00.

2. Al fine dell'erogazione del contributo, le spese ammissibili dovranno essere documentate secondo le modalità riportate di seguito e dovranno riferirsi a progettazioni avviate successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

3. Sulla base delle procedure dettagliate all'art. 8 saranno concessi contributi in conto capitale fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Articolo 6 – Costi Ammissibili

1. Le spese ammissibili che costituiscono il costo d'investimento ammissibile a contributo regionale si riferiscono esclusivamente alle voci riportate al precedente art. 4.

2. Le spese ammissibili devono essere riferite alle voci di costo, comprensive dell'IVA.

Articolo 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Per partecipare alla prima fase del presente avviso pubblico il proponente è tenuto a consegnare la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A1;
- b) dichiarazione circa la proprietà o la titolarità di diverso diritto reale o di godimento sulla struttura edilizia in cui sarà effettuato l'intervento (Allegato A2);
- c) copia di eventuali deliberazioni di approvazione dell'iniziativa;
- d) copia della carta di identità del legale rappresentante del proponente;



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

- e) planimetrie dell'edificio individuato per la progettazione;
 - f) relazione tecnica previsionale sugli interventi necessari ed ammissibili ai sensi dell'art.4 del presente avviso pubblico ed una prima stima dei costi della progettazione in base al D.M. 4 aprile 2001 (GU n. 96 del 26 aprile 2001) "Aggiornamento degli onorari spettanti agli ingegneri e agli architetti".
2. Nella seconda fase il beneficiario dovrà procedere alla elaborazione dei seguenti documenti:
- a) per ciascun edificio oggetto dell'intervento dovrà essere compilata la scheda di audit energetico redatta in conformità con l'Allegato A3 a firma di un professionista abilitato ai sensi di legge;
 - b) il progetto preliminare e definitivo elaborato secondo le prescrizioni di legge di cui all'Allegato A4 del presente avviso pubblico e secondo le indicazioni prescrittive di cui all'Allegato A5 del presente avviso pubblico;
 - c) il computo metrico estimativo firmato da un professionista abilitato e dal legale rappresentante del proponente;
 - d) per ciascun intervento previsto riguardante la riqualificazione energetica dell'edificio, sarà necessario produrre un'asseverazione che riporti gli interventi progettati con i dati dimensionali e tecnici principali in conformità con le norme vigenti e i requisiti previsti dall'avviso pubblico;
 - e) piano finanziario preventivo;
 - f) verbale di validazione del progetto definitivo a cura del Responsabile Unico del Procedimento;
 - g) il CD Rom contenente, in formato elettronico, tutta la documentazione redatta e predisposta in attuazione dei precedenti punti da A a L.
3. Gli elaborati di cui al comma 1) devono essere consegnati a mano o mediante raccomandata con Avviso di Ricevimento, in una busta chiusa non trasparente e sigillata contenente la dicitura **"Avviso Pubblico di finanziamento per audit energetici, progettazioni preliminari e definitive di interventi di riqualificazione degli edifici pubblici - I fase"**, entro **30 giorni** dalla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regionale della Campania, al seguente indirizzo:
Regione Campania - Settore Ecologia
Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
4. Gli elaborati di cui al comma 2) devono essere consegnati a mano o mediante raccomandata con Avviso di Ricevimento, in una busta chiusa non trasparente e sigillata contenente la dicitura **"Avviso Pubblico di finanziamento per audit energetici, progettazioni preliminari e definitive di interventi di riqualificazione degli edifici pubblici - II fase"**, entro **120 giorni** dalla pubblicazione dell'elenco degli ammessi alla seconda fase del presente avviso pubblico, al seguente indirizzo:
Regione Campania - Settore Ecologia
Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
5. La Regione Campania si riserva la possibilità di riaprire i termini di presentazione delle richieste di contributo nel caso in cui fossero ancora disponibili risorse finanziarie e previa idonea comunicazione sul sito internet dell'Ente.
6. Nel caso in cui lo stesso soggetto richiedente intenda ottenere la concessione del contributo relativamente a più edifici oggetto di interventi distinti, dovranno essere presentate più domande di finanziamento, una per ciascun progetto proposto.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

Articolo 8 – Verifica delle istanze e valutazione dei progetti

1. Con Decreto del Dirigente del Settore Ecologia sarà istituita apposita commissione per la verifica del rispetto delle condizioni di ricevibilità e delle condizioni di ammissibilità dell'istanza. La commissione, opportunamente integrata da professionalità tecniche, sarà successivamente (II fase) utilizzata per il controllo sulla conformità tecnica prevista dagli Allegati A3, A4, A5.
2. L'esame delle domande della I fase è fatto dalla Regione Campania in base ad una priorità pari, preliminarmente, all'ordine di consegna delle domande, a partire dal primo giorno utile per la presentazione delle stesse.
3. In caso di istanze con la stessa priorità, verrà data preferenza alle istanze che prevedono una percentuale di cofinanziamento da parte dell'ente beneficiario più alta in termini percentuali e, in caso di ulteriore parità, si darà priorità alla richiesta di contributo di importo inferiore in termini assoluti.
4. Sono irricevibili le istanze di finanziamento che non rispettano i tempi di cui al precedente articolo.
5. Sono inammissibili le istanze di finanziamento presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3 o relative ad interventi non ricadenti nel territorio dei Comuni dell'area dei Regi Lagni di cui all'art.1, nonché difformi da quanto previsto dagli artt. 4 e 7.
6. Ai fini della concessione del contributo il costo complessivo dell'intervento è calcolato sulla base delle sole spese ammissibili ai sensi dell'art. 6 e non si tiene conto delle spese non ammissibili eventualmente indicate nelle istanze di finanziamento.
7. La Regione Campania si riserva di richiedere, con raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90, integrazioni, approfondimenti o rettifiche alla documentazione prodotta per una migliore valutazione della domanda presentata. In caso di mancato invio di quanto richiesto entro 20 giorni dalla data di ricezione il soggetto richiedente sarà dichiarato rinunciatario.
8. Le richieste di approfondimento vertono su aspetti tecnici che non sono dettagliati in modo sufficiente nella relazione tecnica o nella stima preliminare dei costi di cui all'art. 6 comma 1 lettera f).
9. Le richieste di integrazioni riguardano domande incomplete, mentre le richieste di rettifiche vertono su una compilazione parziale della documentazione da presentare.
10. La richiesta di integrazione o di rettifiche fa slittare la priorità per la concessione del contributo alla data di spedizione della risposta che esaudisce in modo completo quanto effettivamente richiesto.
11. La richiesta di approfondimenti fa mantenere la priorità acquisita salvo verificarne la completa esaustività nella risposta. Nel caso in cui a una richiesta di approfondimento non si risponda in modo esaustivo, si perde la priorità acquisita e l'istanza viene considerata inammissibile.
12. Inoltre nel caso in cui un'istanza presenta la necessità di richiedere integrazioni o rettifiche e contestualmente approfondimenti la priorità sarà pari alla data di invio della risposta.
13. Le risposte alle richieste di cui al comma 11, vanno presentate con raccomandata con avviso di ricevimento e per le scadenze fa fede il timbro postale. In nessun caso la Regione Campania risponderà del mancato o ritardato recapito di tali comunicazioni.
14. Con Decreto del Dirigente del Settore Ecologia, si provvede all'ammissione al finanziamento degli interventi (seconda fase) conformi alle prescrizioni dell'avviso pubblico sulla base dell'ordine di priorità delle istanze.
15. Se le risorse residue dall'assegnazione dei contributi non sono sufficienti a cofinanziare completamente gli interventi, che, nell'ordine di priorità stabilito, seguono l'ultimo progetto cofinanziato, il contributo è assegnato in una misura ridotta. Tale misura corrisponde all'importo rimasto disponibile.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

16. I soggetti assegnatari del contributo in misura ridotta possono, entro trenta giorni dalla notifica, rinunciare al contributo stesso. Le risorse assegnate a soggetti che hanno rinunciato al contributo sono riassegnate con le modalità già previste dai commi precedenti.

Articolo 9 – Tempi e modalità di realizzazione delle progettazioni

1. I soggetti beneficiari dovranno consegnare tutta la documentazione richiesta nella I fase, di cui all'art. 7, entro e non oltre 30 giorni solari dalla pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
2. I soggetti beneficiari ammessi alla II fase, sono tenuti ad affidare l'incarico di progettazione entro 30 giorni solari dalla data di ammissione inviando copia della documentazione attestante l'avvenuto affidamento dell'incarico. I soggetti beneficiari sono tenuti a completare tutte le fasi progettuali entro il termine complessivo di 120 giorni solari a decorrere dalla stessa data di ammissione.
3. Eventuali variazioni del cronoprogramma delle attività ammesse a finanziamento devono essere comunicate, con adeguata motivazione, alla Regione Campania, che si riserva di valutare l'ammissibilità dell'istanza di proroga.

Articolo 10 - Modalità di trasferimento del finanziamento

1. Il contributo sarà liquidato in due soluzioni:
 - a) una prima trance pari al 30% del finanziamento concesso quale acconto, a seguito dell'ammissione alla II fase e della comunicazione dell'avvenuto affidamento dell'incarico di progettazione;
 - b) il saldo, pari al restante 70%, a seguito della verifica della regolarità e della completezza degli elaborati richiesti ai sensi dell'art. 7 del presente avviso pubblico. La Regione Campania si riserva di richiedere, con raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90, integrazioni, approfondimenti o rettifiche alla documentazione prodotta per la verifica della rispondenza degli elaborati con quanto previsto dal presente avviso pubblico. In caso di mancato invio di quanto richiesto entro 20 giorni dalla data di ricezione il soggetto richiedente sarà dichiarato inadempiente e soggetto alla revoca del finanziamento. Le richieste di approfondimento vertono su aspetti tecnici che non sono dettagliati in modo sufficiente nella relazione tecnica, negli elaborati di progetto e/o nel computo metrico. Le richieste di integrazioni riguardano elaborati incompleti, mentre le richieste di rettifiche vertono su una compilazione parziale della documentazione da presentare.

Articolo 11 – Verifiche e Controlli

1. E' fatta salva la facoltà della Regione Campania di procedere, prima dell'erogazione dei contributi, alle verifiche della regolarità degli elaborati richiesti.

Articolo 12 – Decadenza e revoca dei contributi

1. Il mancato rispetto dei termini fissati nel presente avviso pubblico costituisce motivo di revoca del finanziamento.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

Articolo 13 – Divulgazione dei risultati e richieste di chiarimento

1. La Regione Campania può pubblicizzare le iniziative e i progetti finanziati con il presente avviso pubblico attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti tra l'altro, il soggetto/i beneficiari, il costo totale, il contributo finanziario concesso.
2. I beneficiari del finanziamento sono tenuti a dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto finanziato.
3. Tutti i prodotti, i materiali e le iniziative informative concernenti il progetto finanziato devono evidenziare la fonte del finanziamento e il logo della Regione Campania.

Art. 14 – Responsabile del Procedimento

1. Per le comunicazioni e/o le informazioni inerenti il presente Avviso Pubblico, il Responsabile del Procedimento è l'ing. Gianfranco Di Caprio (telefono 081.7963193, fax 081.7963060, e-mail g.dicaprio@maildip.regione.campania.it).



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

ALLEGATO A1

**AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER AUDIT ENERGETICI,
PROGETTAZIONI PRELIMINARI E DEFINITIVE DI INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Soggetto promotore del progetto

Il sottoscritto

in qualità di Sindaco del Comune di

Indirizzo

Tel. _____ fax _____

e-mail _____

Codice Fiscale _____

CHIEDE

l'ammissione al finanziamento del progetto denominato

A tal fine trasmette la presente domanda per la partecipazione al finanziamento con il seguente progetto:

Dati generali del progetto

Titolo del progetto:



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

Tipologia del progetto (*barrare le lettere afferenti alla tipologia prescelta*) ¹:

- a) interventi di recupero, adeguamento e messa in sicurezza;
- b) interventi di efficientamento e certificazione energetica;
- c) interventi per la valorizzazione energetica mediante l'utilizzo di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili;

Costo del Progetto: Euro _____

(Laddove previsto) % di co-finanziamento pari a Euro: _____

Dichiara, altresì:

- il progetto non è stato finanziato, né è stata inoltrata domanda di finanziamento ad altro ente pubblico o privato;
- di essere disponibile a un'eventuale azione di raccolta dati per l'analisi delle prestazioni dell'impianto;
- di essere a conoscenza dei contenuti del suddetto avviso pubblico, e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante dell'avviso pubblico stesso, e di accettare integralmente senza riserva alcuna il complesso della documentazione;
- di essere a conoscenza dei tempi e delle modalità di realizzazione delle progettazioni di cui all'articolo 9 dell'avviso pubblico;
- di essere edotto sulle finalità strategiche del PACS e di attuare tutti gli accorgimenti volti a contribuire al conseguimento dell'obiettivo di riduzione di emissione di CO₂;
- di impegnarsi a rispettare la normativa vigente sugli appalti pubblici;
- che il responsabile del procedimento è il/la

(riportare il nominativo e la relativa qualifica).

Si allegano alla domanda i seguenti documenti:

- a) dichiarazione circa la proprietà o la titolarità di diverso diritto reale o di godimento sulla struttura edilizia in cui sarà effettuato l'intervento (Allegato A2);
- b) copia di eventuali deliberazioni di approvazione dell'iniziativa;

¹ Le istanze di cui sopra sono ammissibili solo nel caso si realizzi una combinazione di almeno due tipologie di interventi indicati dalla lettera a) alla lettera c).



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

- c) copia della carta di identità del legale rappresentante del proponente;
- d) planimetrie dell'edificio individuato per la progettazione;
- e) relazione tecnica previsionale sugli interventi necessari ed ammissibili ai sensi dell'art.4 del presente avviso pubblico ed una prima stima dei costi della progettazione in base al D.M. 4 aprile 2001 (GU n. 96 del 26 aprile 2001) "Aggiornamento degli onorari spettanti agli ingegneri e agli architetti".

Firma del Legale Rappresentante
Autenticata nei termini di legge



Area 05 Ecologia, Settore Ecologia
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

ALLEGATO A2

**AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER AUDIT ENERGETICI,
PROGETTAZIONI PRELIMINARI E DEFINITIVE DI INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI**

**Dichiarazione circa la proprietà o la titolarità di diverso diritto reale o di godimento sulla
struttura edilizia in cui sarà effettuato l'intervento**

Il sottoscritto (richiedente il contributo)

nto a _____

Prov. _____ il _____ e residente a _____

Indirizzo _____

nella qualità di Sindaco del Comune di

Sede legale _____

Prov. _____ CAP _____

Indirizzo _____

Denominazione dell'edificio oggetto dell'intervento:

Località _____

Indirizzo _____

Codice fiscale

Partita IVA

Telefono _____ telefax _____

e-mail _____

DICHIARA

1. che la struttura edilizia indicata è di sua proprietà ovvero di proprietà del/della
_____ (riportare gli



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

- estremi completi di identificazione del proprietario e la natura del diritto reale di godimento esercitato);
2. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la natura, la decorrenza e la durata del diritto reale di godimento (nel caso il soggetto richiedente sia titolare del solo diritto di godimento) o del contratto di locazione con scadenza non antecedente al 2020;
 3. autorizzazione sottoscritta nelle forme di legge dal proprietario del complesso edilizio a eseguire l'intervento, qualora diverso dal soggetto richiedente;
 4. che detta proprietà non è gravata da servitù che possano essere in contrasto con la realizzazione dell'intervento di cui alla richiesta di finanziamento ALLEGATO A1;
 5. di rinunciare espressamente ad avvalersi di altri meccanismi di incentivazione, nazionale o comunitaria, in conto capitale per le finalità di cui al presente bando;

Firma del richiedente

Allega fotocopia del documento di identità, codice fiscale o partita IVA

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali e nei limiti stabiliti dalla L. 675/1996 e s.m.i. e dai regolamenti vigenti in materia.

Firma del richiedente _____



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

ALLEGATO A3

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER AUDIT ENERGETICI, PROGETTAZIONI PRELIMINARI E DEFINITIVE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI

SCHEDA AUDIT ENERGETICO

L'audit energetico dell'immobile dovrà fornire le seguenti informazioni:

- ricostruire il bilancio energetico, sia termico che elettrico, negli usi finali;
- indicare quali sono gli impianti maggiormente energivori;
- indicare il potenziale di risparmio energetico espresso in kWh/a, in funzione delle possibili soluzioni di carattere strutturale - impiantistico proposte;
- fornire una dettagliata analisi economica dei possibili interventi che tenga conto delle voci di costo degli investimenti per tipologia di soluzione scelta e i relativi tempi di ritorno;
- arrivare ad una valutazione del potenziale di risparmio attraverso gli interventi di carattere strutturale e impiantistico;
- effettuare un'analisi sulla potenziale riduzione di CO₂ emessa.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

ALLEGATO A4

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER AUDIT ENERGETICI, PROGETTAZIONI PRELIMINARI E DEFINITIVE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI

ELABORATI DEL PROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO DA PRESENTARE SECONDO LE PRESCRIZIONI DI LEGGE

Estratto dal:

D.P.R. n. 554/1999 - Regolamento di attuazione dell'art. 3 L. 109/1994

TITOLO III PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE CAPO II

La progettazione
Sezione prima: Disposizioni generali

Art. 15

(Disposizioni preliminari)

1. La progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata, tra l'altro, a principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e di massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.
2. Il progetto è redatto, salvo quanto disposto dal responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della Legge, secondo tre progressivi livelli di definizione: preliminare, definitivo ed esecutivo. I tre livelli costituiscono una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità.
3. Al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati del progetto sono aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, a cura dell'appaltatore e con l'approvazione del direttore dei lavori, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro.
4. Il responsabile del procedimento cura la redazione di un documento preliminare all'avvio della progettazione, con allegato ogni atto necessario alla redazione del progetto.
5. Il documento preliminare, con approfondimenti tecnici e amministrativi graduati in rapporto all'entità, alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare, riporta fra l'altro l'indicazione:
 - a. della situazione iniziale e della possibilità di far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica;
 - b. degli obiettivi generali da perseguire e delle strategie per raggiungerli;
 - c. delle esigenze e bisogni da soddisfare;
 - d. delle regole e norme tecniche da rispettare;
 - e. dei vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto;
 - f. delle funzioni che dovrà svolgere l'intervento;
 - g. dei requisiti tecnici che dovrà rispettare;
 - h. degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali e nel caso degli organismi edili delle attività ed unità ambientali;
 - i. delle fasi di progettazione da sviluppare e della loro sequenza logica nonché dei relativi tempi di svolgimento;



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

- l. dei livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
 - m. dei limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento;
 - n. del sistema di realizzazione da impiegare.
6. I progetti, con le necessarie differenziazioni, in relazione alla loro specificità e dimensione, sono redatti nel rispetto degli standard dimensionali e di costo ed in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione.
7. Gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:
- a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
 - b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
 - c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
 - d) lo studio e la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.
8. I progetti sono redatti considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.
9. I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare nella fase di costruzione e in quella di esercizio gli utenti e la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute degli operai.
10. Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.
11. La redazione dei progetti delle opere o dei lavori complessi ed in particolare di quelli di cui all'articolo 2, comma 1, lettere h) ed i), è svolta preferibilmente impiegando la tecnica dell'"analisi del valore". In tale caso le relazioni illustrano i risultati di tali analisi.
12. Qualora siano possibili più soluzioni progettuali, la scelta deve avvenire mediante l'impiego di una metodologia di valutazione qualitativa e quantitativa, multicriteri o multiobiettivi, tale da permettere di dedurre una graduatoria di priorità tra le soluzioni progettuali possibili.

Art. 16

(Norme tecniche)

1. I progetti sono predisposti in conformità alle regole e norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione.
2. I materiali e i prodotti sono conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, le norme armonizzate e le omologazioni tecniche. Le relazioni tecniche indicano la normativa applicata.
3. E' vietato introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata. E' ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché accompagnata dalla espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

ALLEGATO A5

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO PER AUDIT ENERGETICI, PROGETTAZIONI PRELIMINARI E DEFINITIVE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI

INDICAZIONI PRESCRITTIVE PER LA PROGETTAZIONE

Indicazioni prescrittive da considerare in fase di progettazione:

- Per la progettazione di interventi:

- a) di isolamento su strutture opache e/o su infissi,
- b) di installazione di pannelli solari,
- c) di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale e/o di installazione di sistemi di termoregolazione bisognerà produrre:

- a) **isolamento su strutture opache e/o su infissi:** una scheda tecnica redatta da un professionista abilitato attestante il valore della trasmittanza originaria dei componenti preesistenti e quelli previsti da progetto, conformi alla normativa europea in materia di attestazione di conformità del prodotto;
- b) **installazione di pannelli solari:** una scheda tecnica redatta da un professionista abilitato, attestante i seguenti requisiti di dimensionamento:
 - almeno 50 litri d'accumulo termico per ogni metro quadro installato di solare piano;
 - almeno 65 litri d'accumulo termico per ogni metro quadro installato di solare sottovuoto;
 - dimensionamento minimo: 60% del fabbisogno di Acqua Calda Sanitaria (ACS);
 - almeno 500 litri di fabbisogno giornaliero di ACS con costanza di fabbisogno lungo tutto l'arco dell'anno o con interruzioni continuative di richiesta inferiori a quattro settimane durante il periodo estivo;
 - per l'integrazione del riscaldamento degli ambienti, il sistema di distribuzione del calore deve essere a bassa temperatura.
- c) **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale e/o d'installazione di sistemi di termoregolazione:** una scheda redatta da un professionista abilitato attestante i seguenti requisiti tecnici:

Per la sostituzione di generatori di calore:

- se alimentati da gas di rete o GPL, caratterizzati da rendimenti non inferiori a quelli



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

previsti dal DPR 660/1996 per la classe “4 stelle” nonché da emissioni di ossidi di azoto (NO_x) pari o inferiori a 30 mg/kWh e di particolato fine (PM₁₀) ≤ a 10 mg/kWh;

- se alimentati a gasolio, caratterizzati da rendimenti non inferiori a quelli previsti dal DPR 660/1996 per la classe “4 stelle” nonché da emissioni di ossidi di azoto (NO_x) pari o inferiori a 80 mg/kWh e di particolato fine (PM₁₀) ≤ a 10 mg/kWh;

Contestualmente alla sostituzione dell’impianto di climatizzazione, devono essere installate, dove occorre, valvole termostatiche a bassa inerzia termica (o altra regolazione di tipo modulante agente sulla portata) su tutti i corpi scaldanti ad esclusione degli impianti di climatizzazione invernali progettati e realizzati con temperature medie del fluido termovettore inferiori a 45 °C.

Nel caso di sostituzioni di generatori al servizio di più utenze è resa obbligatoria l’installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore per ciascuna utenza servita.

Negli interventi che riguardano edifici o porzioni d’edifici, che in relazione alla loro destinazione d’uso, sono normalmente soggetti ad un’occupazione discontinua nel corso della settimana o del mese, è fatto obbligo l’adozione di un programmatore settimanale o mensile che consenta lo spegnimento del generatore di calore o l’intercettazione o il funzionamento in regime di attenuazione del sistema di riscaldamento nei periodi di non occupazione. Qualora siano circoscrivibili zone di edificio a diverso fattore di occupazione, deve essere previsto un sistema di distribuzione a zone che consenta la termoregolazione e, se necessario, la contabilizzazione del calore in relazione a diversi fattori di occupazione dei locali.

Sono escluse dal contributo regionale le progettazioni di interventi di sostituzione del generatore di calore:

- realizzati in aree in cui è presente una rete di distribuzione calore (teleriscaldamento) salvo che venga presentata, da parte del richiedente, un’esplicita dichiarazione di “non allacciabilità” relativa al sito interessato all’intervento, rilasciata dal Gestore della rete di distribuzione calore;
- che prevedono il passaggio da impianti di riscaldamento centralizzati ad impianti con produzione di calore suddivisa per singola unità (autonomi).

Per quanto riguarda la progettazione di impianti fotovoltaici vanno seguite le indicazioni previste nel D.M. del 19/2/2007 del Ministero dello Sviluppo Economico “Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare”.